

Presa di 7 contro Grande Slam

Camillo Pabis Ticci



L'incontro di semifinale con la squadra francese fu indubbiamente uno dei migliori fra quelli che abbiamo giocato alle recenti Olimpiadi. I nostri avversari misero in mostra un gioco di buona fattura e non meritavano, a mio avviso, una sconfitta così netta. Se il giorno dopo, nella finale per il terzo posto, avessero giocato sullo stesso standard avrebbero dato molto più filo da torcere alla forte squadra canadese. Credo però che due o tre colpi sfortunati che avevano subito nell'incontro con noi, li avessero scaricati psicologicamente. Eccone uno dei più plateali:

Pabis Ticci

Chemla

♠ 7 4 2
♥ 5 4 2
♦ F 7 5
♣ 8 7 5 2

Lebel

Garozzo

♠ A F 10 8 3
♥ F 8
♦ A R 10 4
♣ A R

Klotz

Forquet

♠ R 6 5
♥ A D
♦ 3 2
♣ D F 9 6 4 2

D'Alelio

Leclery

♠ D 9
♥ R 10 9 7 6 3
♦ D 9 8 6
♣ 10

La licitazione in sala chiusa (N/S in seconda)

Nord	Est	Sud	Ovest
--	--	2♥	contro
passo	3S.A.	passo	6S.A.
passo	passo	passo	

Con la sua spericolata apertura di 2 debole Leclery mise alla frusta i due napoletani, i quali peraltro reagirono da par loro, raggiungendo il contratto migliore con appena tre dichiarazioni. Forquet non ebbe certo bisogno di spremersi le meningi per realizzare in pochi attimi tredici prese.

La licitazione in sala aperta

Nord	Est	Sud	Ovest
--	--	passo	1♠
passo	2♣	passo	2♦
passo	3♠	passo	4♣
passo	4♥	passo	4S.A.
passo	5♦	passo	5S.A.
passo	6♦	passo	6♥
passo	7♣	passo	fine

Anche noi giochiamo le aperture di due debole nei semi maggiori, ma D'Alelio (in zona contro avversari in prima) decise giustamente di passare. Così gli avversari licitarono a loro piacimento e raggiunsero un contratto in teoria eccessivo, ma giustificato dalla necessità di recuperare in sedici smazzate ben 83 imp.

Se D'Alelio avesse attaccato fiori o quadri Klotz avrebbe fatto quasi sicuramente le sette fiori. No aveva che da indovinare la Dama di picche e, visto che D'Alelio aveva una sola fiori, l'avrebbe cercata nella sua mano. Però il mio compagno ebbe la felice ispirazione di attaccare col 9 di cuori, regalando così una presa alla Dama.

In questo modo Klotz arrivò a dodici prese e (oltre all'impasse a picche) ebbe a disposizione altre strade per trovare la tredicesima. Giocò fiori per Asso e Re, tornò in mano con l'Asso di cuori e giocò altri due giri di fiori scartando dal morto due picche. Poi tentò di affrancare il dieci di quadri giocando Asso, Re e quadri tagliato di mano. Infine, dopo molto riflettere, decise di giocare sulla possibilità che uno di noi avesse la Dama di quadri e tre picche. Riscosse quindi l'ultimo atout (scartando dal morto il dieci di picche) e le mie misere carte acquistarono un valore inimmaginabile. Infatti la Dama e il nove di picche caddero sull'Asso e sul Re, ma il mio sette (!!!) fece l'ultima presa sul sei del dichiarante.